

A Londra per vivere l'innovazione

Da Aosta al Regno Unito dove da un anno prosegue l'attività di graphic/web designer

GAETANO LO PRESTI
AOSTA

Mamma Adele ha scelto quel nome perché, essendo un'apassionata di nativi americani, l'aveva colpita quando vi si era imbattuta leggendo un libro. Non poteva immaginare che di Kiwani Doléan avrebbe un po' tracciato il destino. Nella lingua Otchipew degli indiani d'America «Nunc Kee-wanis» può, infatti, significare «buona giornata», ma, anche, sotto un'altra costruzione, «noi condividiamo i nostri talenti». Un po' quello che la ventisettenne aostana sta facendo da un anno, a Londra, lavorando per «The Sandpit (La sabbiera)», un'innovativa organizzazione imprenditoriale che cerca di far crescere persone e prodotti di nuova generazione in un clima di condivisione di idee ed energie. Nel ruolo di graphic/web designer, Kiwani si occupa della realizzazione di siti web e grafiche per il web e per la stampa, lavorando a contatto con un team giovane, di una dozzina di persone che, oltre ad inglesi e scozzesi, comprende spagnoli, svedesi e, appunto, italiani. Sono i «next generation people and products», citati nel logo di «The Sandpit», che Kiwani ha dovuto andare a trovare a Londra dopo la chiusura incontrata in Valle, dove dal 2007 lavorava come graphic/web designer free lance.

«Il web in Valle non è così importante perché le persone che vi accedono non sono una percentuale alta - spiega -. A Londra è, invece, molto più utilizzato, anche perché c'è il



La riflessione

«Penso che la Valle non sia un posto dove, ora, un giovane possa crescere»

«Indubbiamente mi mancano gli amici, la famiglia, le montagne e la neve, però penso che, ora come ora, la Valle non sia un posto dove un giovane, in generale, possa crescere. Ci sono grandissime potenzialità, non sfruttate però. Soprattutto nel mio campo lavorativo la mentalità è molto chiusa, anche se qualcosa si sta muovendo. Ci sono delle piccole realtà interessanti come Arnica e il Café du Vélo. Il futuro della next generation deve essere creativo, sfruttando il pensiero laterale che permette di risolvere i problemi osservandoli da diverse angolazioni. Rispetto all'Italia a Londra ti danno opportunità e le opportunità sono pagate. Nel pub vicino casa, per esempio, se suona un gruppo nato anche solo una settimana fa lo pagano».

Creativa
L'aostana
Kiwani
Doléan
27 anni
vive a Londra
dove per
l'organizza-
zione impre-
ditoriale
«The Sandpit»
realizza siti
web e grafi-
che per il web
e la stampa
lavorando
con un team
che annovera
giovani
di vari Paesi
europei

2013, ha pure creato «Humans of Aosta Valley», un progetto di fotografia di strada, nato sulle orme di analoghi progetti in varie città del mondo, con l'intento di far conoscere volti e storie degli abitanti della Valle d'Aosta attraverso una pagina Facebook e un sito web da lei curato. Ha anche vinto premi giornalistici (l'International Essay Content for Young People dell'Unesco e l'Europe Enlargement Writing Competition) e letterari. Tra questi ultimi quello dell'Onirica Edizioni di Milano che, nel 2013, le ha permesso di pubblicare «The Library», un thriller psicologico, ambientato nella biblioteca principale di Cambridge, scritto nel 2010, quando studiava nella città inglese.

«La mia passione per l'Inghilterra è nata a 15 anni, con il primo viaggio fatto a Londra con mia madre. Lo scorso anno quando ho chiuso la partita Iva in Italia ho risposto ad un annuncio di lavoro a Londra, e dopo una settimana ho iniziato a lavorare alla «The Sandpit». Vi sto trovando il clima di «enthusiasm enthusiast» ideale per esprimermi e tantissime opportunità per un'amante dell'Arte e delle cose belle come me».

«Be awesome (sii fantastico)» è, non a caso, la fase che caratterizza a febbraio il «Wallpaper love» che da due anni ogni mese Kiwani realizza per il suo sito (<http://www.kiwani-dolean.com>). Nella homepage vi ha, così, sintetizzato la sua filosofia: «Credo in quello che faccio, faccio quello in cui credo e cerco di farlo al meglio».

wifi ovunque e tutti sono connessi con cellulari di ultima generazione».

In Valle la sua esuberante creatività si era, in ogni caso, espressa in molteplici campi e progetti. Nel 2012 ha, per esempio, collaborato con la Fondation Grand Paradis e la Communauté de Communes della Vallée d'Aulps al Viaggio-Expérience Iter che si proponeva di rilevare i punti deboli e di forza del servizio di trasporto pubblico tramite un viaggio tra Francia e Italia coi mezzi pubblici. Tra il giugno e il novembre 2013 ha, invece, condotto, con Alessandra Borre e Bob Sinesi «Beaucoup de Choses», un programma settimanale su Top Italia Radio che si occupava di musica, tecnologia e news. Con la Borre, nel luglio